



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R.15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento

RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL P.T.P.C.T

ANNO 2019

L'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012, prevede che il responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza trasmetta all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblichi sul sito web dell'amministrazione.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Ente per il periodo 2019/2021, approvato con determinazione commissario straordinario n. 10 del 22/01/2019, stabilisce, all'art.10, l'obbligo per il RPCT di elaborare la relazione annuale sull'attività svolta ed assicurarne la pubblicazione ai sensi del succitato art. 1, comma 14, legge n. 190 del 2012.

Il Piano individua quali referenti per l'attuazione e il monitoraggio del piano anticorruzione i Dirigenti dell'Ente, ciascuno in relazione alle proprie competenze (art. 17 P.T.P.C.T).

I destinatari del Piano sono (Art. 26 P.T.P.C.T.) :

- Amministratori;
- Direttori/Dirigenti;
- Dipendenti;
- Concessionari o incaricati di pubblici servizi e i soggetti di cui all'art. 1, comma 1 ter della L. 241/90
- Tutti i soggetti che collaborano con la Provincia in forza di un rapporto di lavoro parasubordinato, quali collaboratori a progetto, prestatori di lavoro occasionale etc.
- Quei soggetti che agiscono nell'interesse della Provincia in quanto legati alla stessa da rapporti giuridici contrattuali, nomine in organismi o accordi di altra natura quali, ad esempio, quelli di partenariato.

Gli strumenti attraverso i quali le misure di prevenzione trovano applicazione (Art 27 PTPCT) possono essere classificati in:

- Direttive (tese a favorire comportamenti conformi alle leggi e ai principi di buona amministrazione);
- sistema di controllo a campione sugli atti e sui procedimenti;
- monitoraggio dei tempi dei procedimenti;
- meccanismi di sostituzione in caso di inerzia e /o ritardo;
- obblighi di trasparenza e pubblicità;
- misure di rotazione del personale;
- formazione del personale;
- codici comportamentali ed etici;
- carte dei servizi;

- assegnazione di specifici obiettivi per l'attuazione del Piano Anticorruzione;
- segnalazione di anomalia e irregolarità

Per affrontare i rischi di corruzione nel P.T.P.C.T sono previste:

- Misure di prevenzione riguardanti tutto il personale (Art. 28)
- Misure di prevenzione comuni a tutti i settori (Art. 29)
- Misure organizzative specifiche per le attività ad alto rischio corruzione (Art. 30)

Il Piano prevede una specifica attività di monitoraggio della gestione dei rischi di corruzione. A tal fine è stata istituita la P.O. "Controlli, Anticorruzione, Trasparenza e Contenzioso", che svolge, in supporto al Responsabile della Trasparenza (art. 14 P.T.P.C.T):

- il controllo di primo livello sulla corretta applicazione del piano anticorruzione, complessivamente inteso, provvedendo a predisporre tempestivamente specifiche segnalazioni nei casi verificati di omessa, parziale, ritardata o irregolare applicazione. La mancata segnalazione costituisce attestazione dell'effettiva applicazione del piano anticorruzione complessivamente inteso da parte dei Dirigenti e dei Responsabili, con conseguente responsabilità civile, penale, amministrativa e disciplinare;
- il controllo di secondo livello dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Dirigenti e dei Responsabili, provvedendo a predisporre tempestivamente specifiche segnalazioni nei casi verificati di omesso o ritardato adempimento. La mancata segnalazione costituisce attestazione dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente da parte dei Dirigenti e dei Responsabili, con conseguente responsabilità civile, penale, amministrativa e disciplinare.

Inoltre, il Piano Provvisorio degli obiettivi 2019 approvato con Determinazione commissariale n. 93 del 06/06/2019 ed il Piano della Performance - PDO, triennio 2019-2021, approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 161 del 25/09/2019, hanno assegnato ai dirigenti ed alle PO di Staff sia l'obiettivo generale intersettoriale in materia di anticorruzione, che l'obiettivo in tema di trasparenza, al fine di integrare e rendere coerente il P.D.O. con le misure del P.T.P.C.T.

Di seguito si rappresentano gli interventi posti in essere in applicazione del Piano negli ambiti di maggior interesse per le politiche di prevenzione

1) TRASPARENZA - ATTUAZIONE OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

L'art. 14 del Piano Anticorruzione dell'Ente prevede l'effettuazione di controlli di secondo livello sull'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, dal PTPCT e dalle direttive del RPCT da parte dei Dirigenti e dei Responsabili, provvedendo a predisporre tempestivamente specifiche segnalazioni nei casi verificati di omesso o ritardato adempimento.

In applicazione di quanto sopra è stata eseguita una revisione straordinaria della sezione "Amministrazione Trasparente" per quanto riguarda l'aggiornamento nominativi dei responsabili della pubblicazione, l'aggiornamento dei dati pubblicati, l'inserimento dei nuovi obblighi previsti dalla Mappa degli obblighi 2019/2021, l'archiviazione dei dati non più soggetti a pubblicazione. Inoltre, sono stati effettuati controlli trimestrali sulle seguenti sezioni e sottosezioni del link "Amministrazione Trasparente", appositamente individuate e/o sotteggiate:

- Sezione Provvedimenti → sottosezioni: Provvedimenti organi indirizzo politico
Provvedimenti dirigenti amm.vi
- Sezione Personale → sottosezioni: Dotazione organica
Personale a tempo indeterminato
Tassi di assenza

- Sezione: Informazioni ulteriori → sottosezioni: Casi di illecito disciplinari
Spese di rappresentanza
Risarcimenti danni per sinistri stradali
Elenco autovetture di servizio
Autoscuole, scuole nautiche, NCC, Taxi,
studi di consulenza
- Sezione: Attività e Procedimenti
- Sezione: Organizzazione → Sottosezioni: Sanzione per mancata comunicazione dei dati,
Rendiconti gruppi consiliari Regionali/prov.li
Articolazione degli uffici
Telefono e posta elettronica;
- Sezione: Bandi di gara e contratti → Sottosezione: atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli
enti aggiudicatari distintamente per ogni procedura;
- Sezione: Beni Immobili e gestione del patrimonio → Sottosezioni: patrimonio immobiliare
canoni di locazione o affitto.
- Sezione :Disposizioni Generali → sottosezione : Atti Generali.
- Sezione: Consulenti e Collaboratori

Nel corso del 2019, ai sensi del D. Lgs. 33/2013 e del DPR 62/2013, si è provveduto ad acquisire dagli incaricati di Posizione Organizzativa ed a verificare la seguente documentazione:

- disposizione di conferimento dell'incarico
- dichiarazione sulle cause di incompatibilità e inconfiribilità;
- dichiarazione sugli incarichi svolti o cariche ricoperte;
- dichiarazione sulla situazione patrimoniale;
- dichiarazione dei redditi;
- curriculum.

Inoltre, all'Ufficio Risorse Umane sono stati richiesti, per ciascun titolare di P.O., gli emolumenti percepiti nell'anno 2018 (stipendi tabellare, retribuzione di risultato e di posizione ecc...). Tali dati, elaborati in tabelle, sono stati trasmessi per la pubblicazione nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", unitamente alle disposizioni di incarico, alle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità e ai curricula, previo oscuramento dei dati sensibili e personali non pertinenti. Si è proceduto, altresì, ad aggiornare i dati relativi agli emolumenti percepiti negli anni 2016 e 2017 dai titolari di incarichi dirigenziali di vertice e non e dai titolari di Posizione Organizzativa con funzioni dirigenziali (pubblicazione sospesa a seguito della sentenza del Tar Lazio n. 84/2018 e reintrodotta a seguito della Sentenza n. 20/2019 della Corte Costituzionale).

Dalle verifiche effettuate è risultato un buon livello di adeguamento agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D. Lgs n.33/2013, come modificato dal D Lgs n. 97/2016, anche in relazione a quanto sollecitato in materia con Direttiva del Segretario/Direttore Generale n. 2/2019.

Per ciò che concerne la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati, i controlli trimestrali effettuati, come risultante dalle apposite relazioni conclusive elaborate, hanno riguardato, sostanzialmente, tutta la mappa degli obblighi di cui al D Lgs 33/2013 e s.m.i. ed hanno rilevato un buon livello di aggiornamento, salvo alcune sezioni .

Sulla base delle suddette risultanze, laddove sono state riscontrate delle criticità, con note prott. nn. 19606/2019 – 19608/2019 – 19609/2019 – 19612/2019 – 19613/2019 – 19614/2019 – 19628/2019, sono stati diffidati i responsabili ad adeguare le rispettive sezioni .

I responsabili si sono sempre adeguati alle suddette indicazioni procedendo a pubblicare i dati mancanti o aggiornando quelli necessari.

Inoltre, in esecuzione di quanto previsto all'art 6 del PTPCT, è stata effettuata la verifica ivi prevista tramite l'utilizzo di un'apposita check list. Dal controllo è emerso che gli obblighi di pubblicità di cui al D.Lgs 33/2013, come innovato dal D.lgs. 97/2016, sono stati complessivamente attuati fatta eccezione per alcune irregolarità formali contestate ai Dirigenti dei Settori interessati e prontamente corrette.

2) FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE E ILLEGALITÀ

La formazione in materia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità è stata erogata tramite:

- Piano triennale della Formazione 2018/2020
- Piano annuale della Formazione 2019
- Emanazione di circolari e direttive;
- Interventi formativi tenuti dai Dirigenti ai sensi del Piano della performance 2019/2021
- Autoformazione per approfondimento studio PTPC 2019/2021.

Il Piano Triennale della Formazione 2018/2020, approvato con determinazione del Direttore Generale n.2007 del 28 novembre 2017, prevede tra i percorsi formativi da realizzare nell'anno 2019 quello relativo alle tematiche dell'anticorruzione e della trasparenza.

Con determinazione del Direttore Generale n. 283/2019 è stato approvato il Piano Annuale Formativo (PAF) per l'anno 2019, il quale prevede, tra gli altri, i seguenti percorsi formativi sulle normative vigenti in materia di Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Appalti:

- Formazione di base e specialistica – misure di prevenzione ed etica;
- Codici di comportamento e disciplinari;
- Codice dei contratti e appalti;
- Accesso civico e obblighi di trasparenza;

Atteso lo stretto nesso e le questioni di compatibilità tra la nuova disciplina in materia di protezione dei dati personali ai sensi del RGPD UE 679/2016 - D.Lgs 101/2018 e gli obblighi di pubblicazione/trasparenza ex D.Lgs 33/2013, sono state, altresì, previste le seguenti attività formative in tema di protezione dati:

- Formazione di base – specialistica per la Pubblica Amministrazione;
- Valutazione di impatto – Registro delle attività di trattamento;
- Responsabili del Trattamento;
- Responsabili Protezione Dati - Autorità di Controllo.

Nel corso del primo semestre 2019 in attuazione di quanto sopra, si sono svolte le seguenti giornate formative:

- 07 febbraio: formazione in house sul regolamento del trattamento dei dati personali
- 12 e 16 aprile: la normativa anticorruzione

- 17 e 18 aprile: concetti di base della rete, uso di pacchetti applicativi.
- 02 e 13 maggio: ruolo e funzioni generali del Responsabile Unico del Procedimento nell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016
- 16 e 20 maggio: il Direttore dell'Esecuzione del Contratto nel nuovo codice
- il 22 e 23 maggio: l'informazione giuridica.

Sempre nel corso del primo semestre si sono tenute le giornate formative in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro nonché un corso teorico-pratico per lavoratori addetti alla conduzione di trattori agricoli su ruote. Nel secondo semestre sono state completate le giornate formative in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro e in materia di normativa antincendio.

3) CODICE DI COMPORTAMENTO, CODICE DISCIPLINARE E ATTIVITÀ ISPETTIVA

Con Determinazione del Commissario Straordinario n. 100/2013 è stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente, che, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001, integra le previsioni del codice generale dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62).

Nel 2019 risulta pervenuta n. 1 segnalazione interna relativa alla violazione del Codice Disciplinare.

Per quanto riguarda l'attività ispettiva il competente servizio ha proceduto, come ogni anno, ad individuare tramite sorteggio i dipendenti delle unità campione da sottoporre a verifica ispettiva per il biennio 2018/2019.

Il sorteggio, effettuato in data 28/10/2019, ha riguardato l'estrazione di n. 17 dipendenti (di cui n. 4 personale a tempo determinato, n. 13 personale a tempo indeterminato dei quali n. 6 ricoprono la Cat. "A" e "B" , n. 4 di Cat. "C", e n. 3 di Cat. "D" e Dirigenti).

Mentre la verifica ispettiva avviata alla fine del 2018 per il periodo 2017/2018 si è conclusa in data 03/05/2019 con esito negativo, non essendosi riscontrato, giusta relazione del 18/06/2019, da parte dei dipendenti facenti parte del campione, alcun comportamento incompatibile con il ruolo di pubblico dipendente.

Nell'anno 2019 sono stati conferiti n.235 incarichi interni a dipendenti dell'Ente ed autorizzati n. 7 incarichi extraistituzionali.

L'ente conta attualmente sulla seguente dotazione di risorse umane:

| | |
|----------------------------------|-----|
| Dirigenti | 6 |
| Dipendenti a tempo indeterminato | 422 |
| Dipendenti a tempo determinato | 130 |

Nell'anno 2019 sono stati attivati n. 5 procedimenti disciplinari di cui n 4 sospesi in attesa della sentenza del relativo procedimento penale e n. 1 in itinere.

4) INCARICHI DIRIGENZIALI E ROTAZIONE DIPENDENTI

In relazione all'obbligo sancito dagli artt 32 e 33 del PTPCT 2019/2021, va premesso che la situazione attuale degli enti di area vasta siciliani, per i quali non è stato mai completato il processo di riforma delle funzioni, non ha facilitato l'adempimento dell'obbligo.

Con specifico riguardo alla rotazione del personale, con Direttiva n. 5/2019 è stata richiamata l'attenzione sull'importanza dell'applicazione delle "misure alternative" (segregazione delle funzioni, utilizzo dei gruppi di lavoro, affiancamento, formazione, ecc) secondo quanto stabilito dalle recenti linee guida ANAC. Dai riscontri formali ricevuti in merito all'applicazione della rotazione del personale emerge che la misura in que-

stione sia ritenuta non sempre praticabile e/o non necessaria per i seguenti motivi: esiguità del personale assegnato; specifica professionalità di alcuni dipendenti che, pertanto, sono ritenuti infungibili; procedimenti che presentano un basso rischio corruttivo. Ad ogni modo, ai fini dell'istruttoria di alcuni procedimenti, viene garantito l'utilizzo dei gruppi di lavoro.

Inoltre, sempre in tema di rotazione degli incarichi, con determinazione commissariale n. 29 del 11/02/2019 è stata rimodulata l'articolazione delle strutture dell'Ente che risulta in atto organizzata in 6 direzioni mentre con successiva Determinazione commissariale n. 165 del 25/09/2019 il servizio Avvocatura e Contenzioso è stato assegnato in staff al Commissario Straordinario ed, al contempo, sono stati demandati al Dirigente del Settore Segreteria Generale gli aspetti gestionali inerenti detta posizione.

Nell'anno 2019 non è stato necessario procedere alla c.d "rotazione straordinaria", già disciplinata dal D.Lgs. 165/2001, art. 16, co. 1, lett. l-quater, e prevista dagli artt. 32 co. 4 e 34 del PTPCT 2019/2021.

5) INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI

Le dichiarazioni sostitutive di insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità degli incarichi sono state rese nell'anno 2019 dal Commissario Straordinario, dal Segretario/Direttore Generale, dai dirigenti e dalle P.O. Non risultano pervenute segnalazioni in materia di incompatibilità e/o inconferibilità di incarichi.

Con particolare riferimento all'opportunità di valutare e verificare le dichiarazioni prodotte, come suggerito dall'ANAC con le linee guida dettate con delibera n. 833/2016, nei nuovi modelli predisposti a tale fine è stata inserita una sezione dedicata all'indicazione di tutti gli incarichi ricoperti dal dichiarante nonché delle eventuali condanne penali subite.

Conseguentemente, si è proceduto alla verifica delle dichiarazioni rese dalle quali non sono però emersi profili attuali di inconferibilità e/o incompatibilità in capo ai dirigenti di ruolo né in relazione agli incaricati di P.O.

In particolare, è stata verificata la dichiarazione e valutata la posizione giuridica di un funzionario dell'Ente, titolare di posizione organizzativa, in relazione alla sua elezione alla carica di Consigliere Comunale in uno dei Comuni del Libero Consorzio, avente una popolazione inferiore a 15.000 abitanti. L'art. 2 co. 2 del D.Lgs. 39/2013, ai fini del decreto stesso, assimila al conferimento degli incarichi dirigenziali anche il conferimento di funzioni dirigenziali a personale non dirigenziale. Pertanto, anche alla fattispecie del dipendente, titolare di P.O., è applicabile l'art. 12, 4° co. lett. b) del citato D.Lgs. 39/2013, secondo cui gli incarichi dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni sono incompatibili con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti. In base alla disposizione richiamata, si deduce, a contrario, che la titolarità della P.O. Presso questo Libero Consorzio è compatibile con la carica di consigliere in uno dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (caso in esame).

Con direttiva n. 1/2019 è stata richiamata l'attenzione anche sulla nuova normativa in materia della c.d. incompatibilità successiva (Pantouflage), ipotesi prevista dall'art. 44 del PTPCT 2019-2021. Nell'ambito delle misure di prevenzione di cui all'art. 30 del PTPCT 2019/2021 è stato previsto, specificatamente, l'obbligo per tutti i dipendenti di sottoscrivere prima del pensionamento una dichiarazione con la quale si impegnano al rispetto del divieto di cui al comma 16 ter dell'art. 53 D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 44 del PTPCT. Non risultano, nel 2019, casi di incompatibilità successiva.

6) FORME DI TUTELA OFFERTE AI WHISTLEBLOWERS

L'art. 35 del P.T.P.CT 2019/2021 "**Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito**" prevede la tutela del dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria, o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico, o al Responsabile per la prevenzione della corruzione, condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio.

L'art 35 del PTPCT stabilisce che "*Le segnalazioni riservate debbono essere portate a conoscenza del R.P.C.T. mediante procedure, anche informatiche, che assicurino l'anonimato in ogni contesto successivo alla segnalazione*". Le "**Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti**", determinazione A.N.A.C. n. 6 del 28 Aprile 2015, stabiliscono tra l'altro che "*Ai fini della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, la gestione delle segnalazioni realizzata attraverso l'ausilio di procedure informatiche è largamente preferibile a modalità di acquisizione e gestione delle segnalazioni che comportino la presenza fisica del segnalante; è in ogni caso necessario che il sistema informatico di supporto sia realizzato in maniera tale da garantire adeguate misure di sicurezza delle informazioni*".

Il sistema di segnalazioni degli illeciti attivato dall'Ente, che utilizza il motore di ricerca Tor ed il browser Mozilla fox e che garantisce il completo anonimato delle segnalazioni di illecito, è stato costantemente monitorato al fine di verificare eventuali segnalazioni pervenute.

Anche l'A.N.A.C. ha attivato l'applicazione informativa Whistleblower, apposito sistema riservato alla raccolta di segnalazione di illeciti, illustrandone le modalità di funzionamento.

Nel 2019 non risultano pervenute segnalazioni di illecito.

7) AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE

Negli anni passati è stato attivato e reso noto sul sito l'indirizzo e-mail: prevenzionecorruzione@provincia.agrigento.it dedicato alle segnalazioni dall'esterno di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto d'interessi, al quale erano già pervenute segnalazioni.

Al suddetto indirizzo è possibile fare pervenire anche segnalazioni anonime che debbono comunque essere valutate ed approfondite.

Nell'anno 2019 non sono pervenute segnalazioni in materia

8) ACCESSO CIVICO E GENERALIZZATO

In esecuzione della nuova regolamentazione introdotta col D Lgs n. 97/2016, in materia di accesso civico e di accesso civico generalizzato (FOIA), è stato elaborato il nuovo regolamento sull'accesso documentale, civico e generalizzato, approvato con determinazione commissariale n. 74 del 31/05/2017.

Nell'ambito della sezione Amministrazione Trasparente è stato individuato il delegato all'accesso civico e in esecuzione della direttiva del DG n 19 del 19/10/2017 è stata aggiornata la sottosezione sull'accesso civico specificando le informazioni riassuntive sulla procedura da eseguire.

E' stato inoltre attivato il registro degli accessi ai sensi delle linee guida ANAC n. 1309/2016.

Nel 2019 non risultano pervenute nuove richieste di accesso civico o accesso civico generalizzato. Risulta, invece, pervenuta una richiesta di riesame di diniego esitata con Determinazione del Direttore Generale n. 346 del 21/02/2019.

9) RICORSO ALL'ARBITRATO SECONDO CRITERI DI PUBBLICITÀ E ROTAZIONE

Nell'anno 2019 non sono state instaurate controversie arbitrali.

10) RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI

Per quanto riguarda il monitoraggio sul rispetto dei tempi del procedimento stabiliti per legge o regolamento, allo stato degli atti pervenuti, non risultano significativi ambiti di ritardo nel corso del 2019, fatti salvi quelli inerenti i procedimenti di concessione stradale, sia per la parte amministrativa che per quella tecnica.

In particolare, con riferimento al servizio "Concessioni Cosap" e al sub-procedimento "Nulla osta tecnico concessioni cosap", si continuano a riscontrare dei ritardi dovuti, secondo quanto dichiarato dal Direttore del Settore Infrastrutture, alle seguenti motivazioni: richieste integrazioni documentali, sospensioni delle pratiche per approfondimenti e/o ulteriori sopralluoghi, ritardi nell'istruttoria della Sezione competente per territorio, disguidi nelle procedure di smistamento e/o assegnazione dall'Ufficio Protocollo e/o Concessioni.

Alcuni ritardi, inoltre, risultano dovuti anche a sopravvenuti maggiori impegni istituzionali in capo ai funzionari che hanno in carico le strade oggetto dei provvedimenti richiesti.

Il Direttore del settore Ragioneria Generale ed Economato, infine, ha comunicato il mancato rispetto dei tempi procedurali con riguardo ad alcuni ordinativi di pagamento, dovuti in alcuni casi alla reimputazione degli impegni, in altri al blocco equitalia, in altri ancora a cause non imputabili all'ufficio (documentazione incompleta, codice iban inesistente ecc)

11) VERIFICA DEI RAPPORTI DI PARENTELA E DI ALTRE SITUAZIONI DI POTENZIALE CONFLITTO DI INTERESSE

Verifica dei rapporti di parentela e di altre situazioni di potenziale conflitto di interesse

Con direttiva n. 3 del 13 febbraio 2019 sono stati evidenziati gli adempimenti temporali più rilevanti del P.T.P.C.T 2019/2021, tra i quali:

1. la compilazione e la raccolta del questionario sui rapporti di parentela, affinità e situazioni di conflitto di interesse di cui all'art. 28 comma 7;
2. la verifica semestrale sui rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni interessati da attività dell'Ente di cui all'art. 19 comma 15 (mesi di marzo e settembre);
3. la trasmissione del conseguente report di cui all'art. 29 punto 3 (mesi di aprile e ottobre).

In merito alla documentazione pervenuta in esecuzione dell'attività di cui sopra nei mesi di aprile e ottobre, va evidenziata una non sufficiente quota di riscontri all'adempimento. Sebbene, infatti, il PTPCT 2019/2021 preveda che la mancata trasmissione del report costituisce attestazione della insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, è stata rappresentata ai Dirigenti l'utilità ed opportunità di seguire l'iter ordinario inviando una formale attestazione di riscontro.

12) ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE

In esecuzione del vigente Regolamento dei controlli interni, come da ultimo modificato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 57 del 04/04/2019 ed in esecuzione, altresì, del Piano di auditing 2019 approvato con Determinazione del D.G. n. 71/2019 e s.m.i., è proseguita l'azione di controllo sulle partecipate ivi prevista.

A tal fine sono state sollecitate le relazioni previste dall'art. 16 del Regolamento controlli interni dell'Ente da parte di ciascun ente partecipato per la verifica del corretto adempimento degli obblighi disciplinati dai rispettivi contratti di servizio, del rispetto degli standard di qualità, del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per la verifica dell'andamento della gestione economico-finanziaria, nonché la rappresentazione analitica delle posizioni debitorie e creditorie esistenti nei confronti di questa amministrazione al 31 dicembre dell'ultimo anno trascorso.

Ciò tenuto conto che, per effetto delle azioni di razionalizzazione adottate dall'Ente negli ultimi anni, il numero delle partecipazioni attive si è oramai ridotto a due minoritarie e obbligatorie per legge (SSR ATO n. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST a r.l. e SSR. ATO N. 4 AGRIGENTO PROVINCIA EST a r.l.) , come risultante dalla revisione straordinaria di cui all'art 24. comma 1 del D. Lgs n. 175/2016, approvata con determinazione del Commissario Straordinario n. 157 del 27/09/2017, fatte salve le partecipate ancora in liquidazione. Quanto sopra è stato confermato dalla ricognizione periodica annuale delle partecipazioni societarie, ex art. 20, co. 1, D.Lgs. n. 175/2016, approvata con Determinazione del Commissario Straordinario n. 222 dell'11/12/2019.

A tale proposito, per quanto concerne l'Agenzia PROG. ECO s.r.l., in liquidazione, si conferma che la stessa non grava sui bilanci dell'Ente. Il liquidatore ha rappresentato che le procedure di dismissione risultano ancora bloccate da alcuni contenziosi riguardanti i soggetti beneficiari del Patto per l'Agricoltura. Nell'assemblea ordinaria dei soci tenutasi in data 11/06/2019 è stato approvato il bilancio di esercizio al 31/12/2015.

La Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione Siciliana, con nota n.0011389 del 27/12/2018, aveva segnalato, tra le criticità del sistema di controlli interni di questo Ente, l'assenza di un monitoraggio sul grado di attuazione delle norme in materia di gestione del personale delle partecipate nonché il mancato invio, da parte delle stesse, delle periodiche relazioni informative inerenti i profili organizzativi e gestionali, come quelle di cui al succitato articolo 16 comma 5.

Con determinazione del Commissario Straordinario n. 6 del 15/01/2019, anche a seguito di quanto evidenziato dalla Corte dei Conti con la succitata nota n. 0011389 del 27/12/2018, sono stati dettati gli indirizzi cui debbono attenersi gli organismi partecipati da questo Libero Consorzio Comunale, chiedendo agli stessi, con nota prot. n. 957 del 17/01/2019, di adempiervi e di inoltrare entro il termine previsto la prescritta relazione contenente, fra l'altro, le informazioni sul rispetto della normativa in materia di gestione del personale.

Inoltre, al fine di rafforzare il sistema informativo nelle società partecipate dell'Ente, con Determinazione del Commissario Straordinario n. 57 del 04/04/2019, che ha modificato il predetto regolamento dei controlli interni, è stata prevista l'adozione di una relazione infrannuale. Pertanto, entro il 30 giugno di ciascun anno, i responsabili del controllo in questione riferiscono, all'organo di amministrazione attiva e al Segretario/Direttore Generale, eventuali inadempienze degli enti partecipati nel fornire i dati richiesti proponendo eventuali azioni da intraprendere al fine di correggere tale comportamento. La relazione in questione è stata inviata con nota prot. n. 11786 del 13/06/2019.

Nessuna delle società partecipate da questo Libero Consorzio ha fornito i dati richiesti, come peraltro risultante dalla relazione del Settore Ragioneria, trasmessa con nota prot. n. 11786 del 13/06/2019, che conferma il comportamento di inerzia da parte degli enti partecipati in ordine agli adempimenti in questione. Il Settore Ragioneria ha evidenziato, in particolare, che, nonostante i diversi solleciti con cui si è chiesto l'invio della rappresentazione analitica delle posizioni debitorie/creditorie nei confronti di questa Amministrazione al 31/12/2018, solo una società (SRR ATO n. 11 Agrigento ovest) ha fatto pervenire risposta. Così come solo la predetta società ha comunicato i dati necessari ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Pertanto, con nota prot n.14120 del 19/07/2019 l'Amministrazione ha proceduto a diffidare la SSR ATO n. 44 e la SSR ATO n. 11 ad ottemperare agli adempimenti previsti dall'art 16 co 5 del vigente regolamento dei controlli interni nonché agli indirizzi di cui alla Determinazione Commissariale 6/2019 relazionando, altresì, sul rispetto della normativa in materia di gestione del personale.

L'ATO 4 AGRIGENTO PROVINCIA EST a r.l. ha fornito riscontro con nota prot. n. 5006 del 30/08/2019. L'ATO 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST a r.l. ha comunicato unicamente la propria posizione debitoria/creditoria nei confronti di questo Ente. Da ultimo, con nota prot. n. 2075 del 25/11/2019, la stessa società ha relazionato in merito alla gestione del personale non fornendo, per converso, alcuno degli altri dati, in particolare quelli riguardanti l'applicazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza che, peraltro, non è stato possibile attingere dal sito web a causa della difficile accessibilità dello stesso.

Permane, quindi, la difficoltà da parte di questa Amministrazione a svolgere la propria attività di controllo a causa della mancanza di una costante, fattiva collaborazione da parte dei predetti enti partecipati. Questi ulti-

mi, infatti, tendono a non fornire un tempestivo e completo riscontro determinando, di fatto, il venir meno del necessario flusso informativo.

A fronte di ciò, questo Ente ha ritenuto necessario informare di tali comportamenti inadempienti i competenti organi di controllo esterni, in particolare la Corte dei Conti con nota prot. n. 20663 del 06/11/2019, e l'ANAC con nota prot. n. 20666 del 06/11/2019.

Relativamente alle cessate partecipazioni relative al CUPA e alla società Propiter Terre Sicane s.p.a. si segnala il permanere di contenziosi ormai nelle mani del competente Ufficio Legale.

13) ANTIRICICLAGGIO

Il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 -"Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione"- ha previsto una serie di adempimenti a fini preventivi nonché obblighi di segnalazione, coinvolgenti anche le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art 10 c. 2 lett g), relativi ad operazioni ritenute sospette.

Conseguentemente, tenuto anche conto di quanto previsto al punto 5.2 del Piano nazionale Anticorruzione 2016, approvato con Delibera del Consiglio dell'ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, con determinazione del Commissario Straordinario n. 165 del 25/11/2016, è stato istituito e regolamentato il sistema interno di rilevazione e segnalazione delle operazioni sospette ai sensi del D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e nominato il Gestore delle segnalazioni AntiRiciclaggio (G.A.R.), Dott. Teresa De Leo, che ha provveduto nell'anno 2017 al prescritto accreditamento di questo Ente presso l'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) di Banca d'Italia.

Nell'anno 2019 non risultano pervenute segnalazioni di operazioni ritenute sospette ai sensi del succitato D. Lgs n. 231/2007.

14) RESPONSABILE ANAGRAFE UNICA DELLE STAZIONI APPALTANTI (R.A.S.A.)

Il comma 1 dell'art. 33-ter del decreto legge n. 179/2012 prevede l'obbligo delle stazioni appaltanti di iscriversi all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) e di aggiornare annualmente i rispettivi dati identificativi.

Conseguentemente, con determinazione Commissariale n. 158/2016, è stato nominato il soggetto unico responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi di questa stazione appaltante all'AUSA (RASA).

15) ALTRI ADEMPIMENTI

Con Direttiva n. 1/2019 è stata richiamata l'attenzione sulle principali novità del PTPCT 2019-2021 introdotte sia a seguito di quanto previsto dall'aggiornamento 2018 al PNA nonché in relazione alle esigenze specifiche emerse dalla verifica sull'applicazione del PTPCT.

Con Direttiva n. 3 del 13 febbraio 2019 sono stati messi in evidenza gli adempimenti temporali più rilevanti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019/2021, tra i quali i seguenti di cui all'art 19 c 11 e c 13:

A) Ai Dirigenti e alle Posizioni Organizzative di staff al Segretario/Direttore Generale e agli Organi d'indirizzo politico è fatto obbligo di inserire nei bandi e negli avvisi di gara regole di legalità e/o integrità di cui al presente Piano, prevedendo specificamente la sanzione della esclusione di soggetti partecipanti rispetto ai quali si rilevano situazioni anche potenziali di illegalità a vario titolo. Essi entro cinque giorni dall'approvazione del bando, attestano al Responsabile della prevenzione della corruzione, inviandone copia alla struttura di supporto P.O. "Controlli, Anticorruzione e trasparenza" il rispetto del presente obbligo.

B) Ai Dirigenti e alle Posizioni Organizzative di staff al Segretario/Direttore Generale e agli Organi d'indirizzo politico è fatto obbligo di procedere, salvo casi di oggettiva impossibilità o, comunque, motivate e fondate ragioni, non oltre i sei mesi precedenti la scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi e lavori, all'indizione delle procedure ad evidenza pubblica secondo le modalità indicate dal Decreto Legislativo n. 163 del 2006 nonché di darne comunicazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e alla struttura di supporto P.O. "Controlli, Anticorruzione e Trasparenza".

Nonostante l'osservanza delle predette due importanti misure sia stata rimarcata e sollecitata anche con successiva direttiva n. 4 del 25/03/2019, corre l'obbligo di evidenziare il mancato adempimento dell'obbligo di comunicazione riguardante l'applicazione delle stesse. Pertanto, non si dispone dei dati necessari per verificare l'effettivo adempimento degli obblighi sottostanti.

E' stato, inoltre, curato il monitoraggio trimestrale delle attestazioni di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 19 del P.T.P.C.T. 2019/2021.

16) ATTUAZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE SPECIFICHE PREVISTE NELL'ART 30 E DALL'ALLEGATO 4 DEL VIGENTE P.T.P.C.T

Per quanto concerne l'attuazione delle misure organizzative specifiche, previste dall'allegato 4 del vigente P.T.P.C.T, con apposite direttive è stata sollecitata l'attuazione delle seguenti rilevanti azioni:

- | | |
|--|---------------------|
| 1. Rotazione personale istruttorio | Direttiva n. 5/2019 |
| 2. Rotazione operatori economici | Direttiva n. 5/2019 |
| 3. Inconferibilità e incompatibilità incarichi | Direttiva n.11/2019 |

Con specifico riguardo alla rotazione del personale, è stata richiamata l'attenzione sull'importanza dell'applicazione delle "misure alternative" (segregazione delle funzioni, utilizzo dei gruppi di lavoro, affiancamento, formazione, ecc) secondo quanto stabilito dalle recenti linee guida ANAC. Dai riscontri formali ricevuti in merito all'applicazione della rotazione del personale emerge che la misura in questione sia ritenuta non sempre praticabile e/o non necessaria per i seguenti motivi: esiguità del personale assegnato; specifica professionalità di alcuni dipendenti che, pertanto, sono ritenuti infungibili; procedimenti che presentano un basso rischio corruttivo. Ad ogni modo, ai fini dell'istruttoria di alcuni procedimenti, viene garantito l'utilizzo dei gruppi di lavoro.

Anche attraverso l'analisi di specifiche check-list, somministrate ai Settori in data 07/01/2020, si è potuto rilevare una buona percentuale di adempimento di quasi tutte le circa 50 misure individuate all'art. 30.

Tra le misure che non si è riusciti ancora ad attuare nell'anno in corso vanno evidenziate:

- Standardizzazione dei tempi e delle fasi delle procedure rese pubbliche sul sito.
- Controlli a campione dei capitolati o dei bandi
- Redazione dei bandi da parte di gruppi di lavoro e non i singoli dipendenti

Inoltre, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 6 del PTPCT, è stata effettuata la verifica ivi prevista tramite l'utilizzo di un'apposita check list,. Dal controllo effettuato emergono le medesime criticità relative sia alla verifica delle situazioni anche potenziali di conflitto di interesse che alla rotazione del personale.

I predetti dati emergono anche dal coordinamento tra le diverse tipologie di controllo interno.

17) ATTIVITÀ ISPETTIVA E DI CONTROLLO

Con Determinazione del Segretario/Direttore Generale dell'Ente n. 71/2019 e s.m.i., è stato approvato il Piano di Auditing Controlli Interni 2019.

Nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa, effettuato dall'ufficio controlli interni, sono stati effettuati i seguenti prescritti controlli.

17.1) 1° trimestre 2019

A seguito di estrazione giusto verbale n 1/2019 sono state esaminate determinazioni dirigenziali afferenti impegni di spesa e altri atti adottati nel 1°trimestre 2019 dai settori:

Affari Generali ,Provveditorato, Patrimonio e Manutenzione.

Ufficio di Gabinetto.

Ufficio di Formazione.

Ragioneria Generale ed Economato.

Ambiente,Turismo, Attività Economiche e Produttive,Infrastrutture stradali e Protezione Civile.

Sono state verificate complessivamente n. 34 determinazioni dirigenziali, di cui n. 6 impegni di spesa e n. 28 atti amministrativi diversi dagli impegni di spesa, dal cui esame è emersa una percentuale di criticità lievi pari al 2% e del 98% senza criticità.

Si evidenziano le principali criticità rilevate sui provvedimenti esaminati :

- Carente indicazione della normativa in materia di impegno di spesa.
- Mancata attestazione della conformità dell'atto e agli strumenti di programmazione e specificatamente, al Documento Unico di Programmazione(DUP), così come previsto dalla direttiva del Segretario/Direttore Generale prot n 13197 del 09/06/2017.

Sulla base di quanto previsto nel Piano di Auditing 2019, al fine di rendere più incisivo il controllo, è stata effettuata un'altra tipologia di indagine a campione avente carattere "oggettivo" e non "soggettivo", nel senso che ha interessato una determinata categoria di atti e non un particolare settore dell'Ente.

L'individuazione del campione da cui estrarre gli atti da controllare è avvenuta sulla base dell'oggetto di ricerca inserito nel registro informatico delle determinazioni dirigenziali.

Sono state sottoposte, pertanto, a controllo le seguenti tipologie di provvedimenti, adottati durante il trimestre di che trattasi da tutti i settori dell'Ente, pari al numero accanto ad ognuna indicato:

TIPOLOGIA DI ATTI

| | |
|--|----------------------------|
| Affidamento lavori | 4 |
| Acquisizione di beni e servizi tramite procedura negoziata | 1+10 (Affidamenti diretti) |
| Acquisizione di beni e servizi tramite MEPA | 6 |
| Concessione di contributi e di benefici economici | / |
| Affidamento di incarichi professionali | / |
| Autorizzazioni Ambientali | 10 |

Dalle suddette procedure sottoposte a verifica non sono emerse particolari irregolarità.

Soltanto un provvedimento non contiene l'attestazione del dirigente circa l'assenza di conflitto di interesse .

L'art. 30 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 prevede, fra l'altro, che nei procedimenti relativi ad autorizzazioni, concessioni non costitutive, iscrizioni e comunque provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario debba essere assicurata la rotazione del personale che si occupa dell'istruttoria.

Al riguardo si evidenzia che dall'esame delle procedure relative alle autorizzazioni Ambientali è emerso, come d'altra parte nel precedente trimestre, che la rotazione del personale che si occupa dell'istruttoria, non

viene garantita in quanto l'istruttoria di ciascuna autorizzazione risulta curata dallo stesso responsabile del procedimento, nè risultano procedure alternative o motivazioni di tale scelta.

Tenuto conto che le criticità rilevate non sono comunque tali da giustificare l'adozione di atti di ritiro sono stati invitati i Direttori ad attenersi, per il futuro, a indicare le disposizioni normative in materia di impegno di spesa.

Inoltre, relativamente alla mancata attestazione circa la conformità dei provvedimenti agli strumenti di programmazione dell'Ente sono stati invitati, ancora una volta, i dirigenti ad attenersi all'obbligo di rendere, ove necessario, la suddetta attestazione nei provvedimenti adottati.

In merito al provvedimento sprovvisto dell'attestazione sulla mancanza di conflitto d'interesse, tenuto conto che, nonostante, la criticità grave rilevata, non sembravano sussistere i presupposti per l'adozione di un atto di ritiro, il direttore interessato è stato invitato ad integrare formalmente il predetto provvedimento con l'attestazione di che trattasi.

Con Direttiva n. 5 del 25/03/2019, inoltre, è stato raccomandato ai direttori di settore che relativamente ai provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario venga assicurata, alla luce di quanto previsto dall'art.30 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, la rotazione, ove possibile, dei soggetti istruttori e comunque ampiamente motivata l'eventuale sua impossibilità.

17.2) 2° trimestre 2019

A seguito di estrazione giusto verbale n 2/2019 sono state esaminate determinazioni dirigenziali afferenti impegni di spesa e altri atti adottati nel 2°trimestre 2019 dai settori:

Affari Generali

Provveditorato, Patrimonio e Manutenzione.

Risorse Umane e Innovazione Tecnologica.

U.R.P. Comunicazione, Attività Negoziabile, Polizia Provinciale e Avvocatura.

Gli altri due settori estratti "Ufficio di Gabinetto" e " Ragioneria Generale" nel periodo di che trattasi non hanno adottato alcun provvedimento.

Sono state verificate complessivamente n. 58 determinazioni dirigenziali , di cui n. 6 impegni di spesa e n.52 altri atti amministrativi diversi da impegni di spesa, dal cui esame è emersa una percentuale di criticità lievi pari al 5% e del 95% senza criticità.

Si evidenziano le principali criticità rilevate sui provvedimenti esaminati :

- Carente indicazione della normativa in materia di impegno di spesa.
- Mancata attestazione del dirigente sull'assenza di conflitto d'interesse ai sensi dell'art.6 bis della legge n.241/90 e dell'art 30 del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Ente.
- Oggetto incompleto

Sulla base di quanto previsto nel Piano di Auditing 2019, al fine di rendere più incisivo il controllo, è stata effettuata un'altra tipologia di indagine a campione avente carattere "oggettivo" e non "soggettivo", nel senso che ha interessato una determinata categoria di atti e non un particolare settore dell'Ente.

L'individuazione del campione da cui estrarre gli atti da controllare è avvenuta sulla base dell'oggetto di ricerca inserito nel registro informatico delle determinazioni dirigenziali.

Sono state sottoposte, pertanto, a controllo le seguenti tipologie di provvedimenti, adottati durante il trimestre di che trattasi da tutti i settori dell'Ente, pari al numero accanto ad ognuna indicato:

| TIPOLOGIA DI ATTI | |
|--|---|
| Affidamento lavori | 2 |
| Acquisizione di beni e servizi tramite procedura negoziata | 3 |
| Acquisizione di beni e servizi tramite MEPA | 5 |
| Concessione di contributi e di benefici economici | / |
| Affidamento di incarichi professionali | 1 |
| Autorizzazioni Ambientali | 6 |

Dalle suddette procedure sottoposte a verifica non sono emerse particolari irregolarità.

L'art. 30 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 prevede, fra l'altro, che nei procedimenti relativi ad autorizzazioni, concessioni non costitutive, iscrizioni e comunque provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario debba essere assicurata la rotazione del personale che si occupa dell'istruttoria.

Al riguardo si evidenzia che dall'esame delle procedure relative alle autorizzazioni Ambientali è emerso, come d'altra parte nei precedenti trimestri, che la rotazione del personale che si occupa dell'istruttoria, nonostante le ripetute raccomandazioni, non viene garantita in quanto l'istruttoria di ciascuna autorizzazione risulta curata dallo stesso responsabile del procedimento, né risultano procedure alternative o motivazioni di tale scelta.

Tenuto conto che le criticità rilevate non sono comunque tali da giustificare l'adozione di atti di ritiro i Direttori interessati sono stati invitati ad attenersi, per il futuro, a indicare le disposizioni normative in materia di impegno di spesa.

In merito ai provvedimenti sprovvisti dell'attestazione sulla mancanza di conflitto d'interesse, tenuto conto che, nonostante la criticità grave rilevata, non sembrano sussistere i presupposti per l'adozione di atti di ritiro, i direttori interessati sono stati invitati ad integrare formalmente i predetti provvedimenti con l'attestazione di che trattasi.

Relativamente ai provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario, inoltre, è stato raccomandato ai Direttori interessati di assicurare, alla luce di quanto previsto dall'art.30 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, la rotazione, ove possibile, dei soggetti istruttori e comunque di motivare ampiamente l'eventuale impossibilità di procedere alla rotazione de qua.

17.3) 3° trimestre 2019

A seguito di estrazione giusto verbale n 3/2019 sono state esaminate determinazioni dirigenziali afferenti impegni di spesa e altri atti adottati nel 3°trimestre 2019 dai settori:

Affari Generali, Provveditorato, Patrimonio e Manutenzione.

P.O. Risorse Umane e Innovazione Tecnologica.

Politiche attive del lavoro e dell'Istruzione ed Edilizia Scolastica

Gli altri due settori estratti "Ufficio di Gabinetto" e "Ragioneria Generale ed Economato" nel periodo di che trattasi non hanno adottato alcun provvedimento di impegno di spesa

Sono state, quindi, verificate complessivamente n. 7 determinazioni dirigenziali di impegno di spesa dal cui esame è emersa una percentuale di criticità lievi pari all'1% e del 99% senza criticità.

Si sarebbero dovuti esaminare, altresì, i contratti ma i suddetti settori, nel periodo di che trattasi, giusta comunicazione mail del 12/11/2019 del titolare P.O. Attività Negoziale e Contratti, non hanno stipulato

alcun contratto; soltanto il titolare P.O. Risorse Umane e Innovazione Tecnologica ha stipulato una scrittura privata dal cui esame non è risultata alcuna criticità.

Si evidenzia che l'unica criticità rilevata su uno dei provvedimenti esaminati riguarda la carente indicazione della normativa in materia di impegno di spesa.

Sulla base di quanto previsto nel Piano di Auditing 2019, al fine di rendere più incisivo il controllo, è stata effettuata l'altra tipologia di indagine a campione avente carattere "oggettivo" e non "soggettivo", nel senso che ha interessato una determinata categoria di atti e non un particolare settore dell'Ente.

L'individuazione del campione da cui estrarre gli atti da controllare è avvenuta sulla base dell'oggetto di ricerca inserito nel registro informatico delle determinazioni dirigenziali.

Sono state sottoposte, pertanto, a controllo le seguenti tipologie di provvedimenti, adottati durante il trimestre di che trattasi da tutti i settori dell'Ente, pari al numero accanto ad ognuna indicato:

| TIPOLOGIA DI ATTI | |
|--|-----------------------------|
| Affidamento lavori | / |
| Acquisizione di beni e servizi tramite procedura negoziata | 1 + 1 (affidamento diretto) |
| Acquisizione di beni e servizi tramite MEPA | 4 |
| Concessione di contributi e di benefici economici | / |
| Affidamento di incarichi professionali | / |
| Autorizzazioni Ambientali | 14 |

Dalle suddette procedure sottoposte a verifica non è emersa alcuna irregolarità.

Soltanto un provvedimento non contiene l'attestazione del dirigente circa l'assenza di conflitto di interesse .

Dal predetto esame si evidenzia la tendenza, seppur economicamente marginale, di alcune strutture dell'Ente, con riferimento a piccole forniture, a ricorrere ad affidamenti diretti e rinnovi, per l'acquisizione di beni e servizi non sempre rispettando il principio di rotazione previsto, per gli affidamenti sotto soglia comunitaria, dal comma 1 dell'art. 36 del più volte citato D. Lgs 50/2016.

L'art. 30 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 prevede, fra l'altro, che nei procedimenti relativi ad autorizzazioni, concessioni non costitutive, iscrizioni e comunque provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario debba essere assicurata la rotazione del personale che si occupa dell'istruttoria.

Al riguardo si evidenzia che dall'esame delle procedure relative alle autorizzazioni Ambientali è emerso, ancora una volta, che la rotazione del personale che si occupa dell'istruttoria, nonostante le ripetute raccomandazioni, non viene garantita in quanto l'istruttoria di ciascuna autorizzazione risulta curata dallo stesso responsabile del procedimento, nè risultano procedure alternative o motivazioni di tale scelta.

Tenuto conto che le criticità rilevate non sono comunque tali da giustificare l'adozione di atti di ritiro, i Direttori interessati sono stati invitati ad attenersi, per il futuro, ad indicare le disposizioni normative in materia di impegno di spesa.

In merito al provvedimento sprovvisto dell'attestazione sulla mancanza di conflitto d'interesse, tenuto conto che, nonostante, la criticità grave rilevata, non sembrano sussistere i presupposti per l'adozione di un atto di ritiro, il direttore interessato è stato invitato ad integrare formalmente il predetto provvedimento con l'attestazione di che trattasi.

Inoltre, relativamente alle procedure di acquisizione di beni e servizi, è stato raccomandato/intimato ai direttori di settore di rispettare l'obbligo previsto dal Codice dei contratti della rotazione degli operatori economici per gli affidamenti sotto soglia comunitaria o, comunque, di motivare adeguatamente la deroga.

Relativamente, invece, ai provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario è stato raccomandato ai direttori di settore di assicurare, alla luce di quanto previsto dall'art. 30 del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021, la rotazione, ove possibile, dei soggetti istruttori o, comunque, di motivare ampiamente l'eventuale sua impossibilità ed esplicitare le misure alternative adottate o da adottare.

17.4) Verifica Ispettiva in Loco

Con determinazione del Commissario Straordinario n. 33 del 18/03/2015 è stato stabilito che deve essere effettuato un accesso ispettivo presso un ufficio dell'Ente per accertare la regolarità amministrativo – contabile dell'attività espletata.

Con direttiva del Direttore Generale n.9 del 18 luglio 2019 è stato fissato che per il corrente anno, tenuto conto di quanto previsto negli articoli n. 24 e 30 del P.T.P.C. 2019/2021 e delle attività ad alto rischio di corruzione, si sarebbe dovuto sottoporre a verifica il Servizio "Attività Negoziale" e specificatamente il gruppo 18 "Concessioni a soggetti privati" e il gruppo 19 "Concessioni ad Aziende e Comuni" nonché l'attività dell'ufficio 3 "Autorizzazioni e Concessioni" del gruppo 8 SIT, Pianificazione territoriale e Progettazione, per la parte relativa all'istruttoria tecnica delle suddette concessioni.

La predetta direttiva indicava espressamente che si sarebbe dovuto sottoporre a controllo gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni normative, per la parte relativa al procedimento amministrativo e all'istruttoria tecnico-amministrativa, riguardanti tutte le tipologie di concessioni ed autorizzazioni come meglio appresso indicati :

- a) Procedimento istruttorio delle pratiche relative a tutte le tipologie di concessioni ed autorizzazioni a soggetti privati e quelle relative alle concessioni ed autorizzazioni ad aziende erogatrici di pubblici servizi ed ai Comuni, secondo le prescrizioni previste dal vigente regolamento per la disciplina delle Concessioni ed Autorizzazioni e per l'applicazione del canone di occupazione di spazi di aree pubbliche (C.O.S.A.P.) ;
- b) Verifiche tecnico-amministrative per il rilascio del nulla osta relativo alle autorizzazioni per l'occupazione di spazi e la realizzazione di opere che interferiscono (accessi, attraversamenti longitudinali e trasversali) con le strade di competenza dell'Ente;
- c) Verifica inserimento nei provvedimenti autorizzatori-concessori dell'attestazione del responsabile del procedimento e del dirigente circa l'assenza di conflitto d'interesse ex art. 6 bis L. 241/90 come introdotto con L. 190/2012.

La verifica si è svolta nei giorni 27 settembre e 10 ottobre 2019. Dall'attività ispettiva effettuata non sono emerse situazioni di illegittimità/illiceità.

Inoltre, tutti gli atti adottati nelle varie procedure contengono l'attestazione del responsabile del procedimento circa l'assenza di conflitto di interesse ex art 6 bis L. 241/90 come introdotto con legge 190/2012.

18) COLLEGAMENTI E COORDINAMENTO COL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E CON IL CONTROLLO DI GESTIONE

CONTROLLO DI GESTIONE.

Il referto del controllo di gestione, esercizio di competenza 2018, dell'11 dicembre 2019, debitamente inviato alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota PEC prot n. 23348 del 12/12/2019 ha evidenziato, con particolare riferimento alla sezione terza "Relazione in tema di acquisto di beni e servizi", il

superamento delle criticità emerse dal report dell'anno precedente nell'ambito della stessa sezione. Dall'analisi dei 98 provvedimenti oggetto di controllo è emersa in tutti un'adeguata motivazione relativa alle procedure e modalità di acquisto.

CONTROLLO QUALITA' SUI SERVIZI EROGATI.

Il piano auditing controlli interni 2019, approvato con Determinazione del Direttore Generale 71 del 15/01/2019, successivamente modificata con Determinazione del D.G. n. 931 del 16/05/2019, ha previsto, tra l'altro, il controllo di qualità sui servizi erogati.

Tale controllo è finalizzato:

- a) al monitoraggio della qualità, percepita dagli utenti, dei servizi erogati e alla verifica del rispetto degli standard definiti da disposizioni normative e dalle carte dei servizi;
- b) al miglioramento continuo delle prestazioni, tenendo conto degli esiti del controllo in questione in sede di programmazione degli interventi.

Il controllo di qualità dei servizi erogati per il 2019 ha riguardato, in prosecuzione dal 2018, il processo di gestione delle gare e degli appalti e, in aggiunta, il processo di gestione delle concessioni e delle autorizzazioni C.O.S.A.P. (canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche), e ha introdotto il controllo di qualità per il servizio Autotrasporti C/terzi del Settore "Attività economiche e produttive".

La relazione finale sul controllo di qualità 2019, approvata con determinazione del Direttore Generale n. 2258 del 19/12/2019, ha evidenziato quanto segue.

PROCESSO GARE: dall'analisi dei questionari somministrati nelle gare sottoposte ad indagine (12 gare in convenzione con la provincia e 11 gare proprie del Libero Consorzio di Agrigento) è emersa chiaramente la corrispondenza del servizio della Stazione Appaltante agli standard riguardanti il rispetto dei tempi, la professionalità del personale impiegato e l'adeguatezza delle strutture logistiche, nonché alle convenzioni che di volta in volta i comuni hanno sottoscritto con la stazione appaltante.

E' stato rilevato, in particolare, il superamento della criticità relativa alla limitata rotazione del personale addetto, rilevata lo scorso anno, sia per la parte relativa ai funzionari della commissione di gara e al Presidente che per quanto riguarda il personale di supporto e i testimoni.

Infatti, l'Ufficio ha provveduto alla rotazione del personale 12 volte su 23 gare effettuate.

L'azione correttiva ha coinvolto il personale del servizio Contratti e Gare del Libero Consorzio, in una campagna di reclutamento tra il personale di Cat. D da inserire nelle commissioni di gara, risolvendo una significativa problematica sotto il profilo della trasparenza e del rispetto delle norme del PTPCT 2019/2021.

PROCESSO CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI COSAP: con determinazioni del D.G. n. 681 del 21/03/2018 e n. 1402 del 12/07/2018 sono state, rispettivamente, approvate le schede di processo e i relativi questionari di rilevazione inerenti il servizio "Concessioni COSAP" ed il sub-procedimento "Nulla Osta Tecnico Concessioni COSAP".

Sono state monitorate n. 29 istanze e pratiche di concessione/autorizzazione a soggetti pubblici e imprese, e n. 55 istanze e pratiche di concessione/autorizzazione a soggetti privati. Gli esiti del controllo di qualità nel Gruppo Concessioni, come già in parte riportato nel paragrafo inerente il monitoraggio dei tempi procedurali, ha evidenziato che, se da un lato, l'ufficio si sforza di rendere tempi e procedure trasparenti e in linea con i tempi previsti dal regolamento COSAP di competenza, dall'altro non si riesce a ridurre i tempi di trasferimento dal protocollo dell'ente all'ufficio competente e non vengono adottate procedure di archiviazione dell'istanza in caso di mancata risposta alla richiesta di integrazione documentale o di regolarizzazione dei bolli.

Nella fase del sub procedimento "COSAP - Nulla Osta tecnico", sulla base dei dati forniti dal servizio Concessioni, in 23 casi il parere/nulla osta tecnico è stato rilasciato entro i termini, previsti dal Regolamento, di 45 giorni dalla richiesta. In 7 casi il termine previsto dal Regolamento non è stato rispettato. In 13 casi il nulla osta tecnico non è stato rilasciato nei termini previsti alla fine della rilevazione. Due istanze trasferite nel mese di ottobre per il nulla osta tecnico, non hanno ancora raggiunto i termini di definizione per la rilevazione in corso. In quattro casi il dato non è rilevabile.

Nelle 23 istanze arrivate a buon fine la richiesta delle marche da bollo ai richiedenti, ottenuto il nulla osta tecnico, è stata fatta nel termine dei 45 giorni complessivi previsti dal regolamento, tenuto conto delle sospensioni dei termini. In sette casi il termine non è stato rispettato.

Su tutte le istanze andate a buon fine sono stati rispettati i termini per l'approvazione della determina di concessione o autorizzazione stradale e il successivo rilascio ai richiedenti

PROCESSO AUTOTRASPORTI C/TERZI DEL SETTORE "ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE": con determinazione del Commissario straordinario n°173 del 25/11/2016 è stato approvato il regolamento per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'accesso alla professione di autotrasportatore di merci conto terzi nel settore dei trasporti nazionali e internazionali.

Il Servizio in oggetto è assegnato alla competenza del Settore Trasporti ed attività produttive, ufficio Autotrasporti per conto terzi.

L'Ufficio interessato assolve a tutti gli adempimenti richiesti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti per la gestione degli esami per il conseguimento dell'abilitazione alla direzione di imprese di autotrasporti c/terzi. In particolare: 1) Redige e approva il bando pubblico per l'ammissione agli esami per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale di autotrasportatore merci c/terzi; 2) Provvede all'istruttoria delle pratiche e alla redazione degli elenchi; 3) Gestisce gli esami e la segreteria della Commissione Provinciale autotrasporti; 4) Rilascia gli attestati e provvede all'inserimento nel sistema informativo del Ministero dei trasporti; 5) Adotta provvedimenti di controllo e coercitivi.

Dal monitoraggio e analisi delle diverse fasi procedurali è emerso il rispetto delle disposizioni di cui al predetto Regolamento, incluso il rispetto del termine dei 150 gg per la conclusione del procedimento amministrativo dalla data prevista della presentazione della domanda.

REFERTO SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Inoltre, ai sensi dell'art 148 del TUEL, è stato compilato il referto sul funzionamento del sistema dei controlli interni dell'Ente ed inviato alle competenti sezioni della Corte dei Conti in via telematica tramite il portale "Servizi on-line" della Corte dei Conti – Sezione "Contabilità Territoriale".

La Sezione Regionale della Corte dei Conti, con cadenza annuale, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verifica il funzionamento del sistema dei controlli interni di ciascun Ente Locale in merito alla loro efficacia ed adeguatezza.

A tal fine questo Libero Consorzio ha trasmesso alla Corte dei Conti - Sezione di Controllo per la Regione Siciliana - il referto relativo all'esercizio 2018 in data 24/10/2019 rispettando il termine fissato nelle linee guida adottate per il referto annuale in questione. Il referto risulta acquisito in pari data.

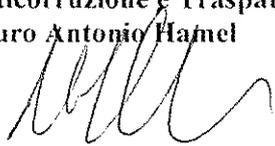
19) MAPPATURA

Alla luce delle indicazioni fornite dall'ANAC all'interno del PNA 2019 e della nuova metodologia di tipo "qualitativo" per la misurazione e valutazione del rischio di cui all'Allegato 1) dello stesso PNA, con Direttiva del Direttore Generale n. 12 del 18/10/2019 è stato chiesto ai Dirigenti e ai Responsabili di P.O. di:

- riconsiderare la mappatura dei processi e dei procedimenti di pertinenza dei rispettivi Settori, in relazione anche agli obiettivi strategici biennali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza approvati con Determinazione del Commissario n. 140 del 04/09/2019;
- effettuare, nuovamente, la valutazione e ponderazione dei rischi specifici di corruzione relativi a ciascun processo.
- Individuare le relative Misure di Prevenzione generali e specifiche dirette a contrastare il rischio corruttivo.

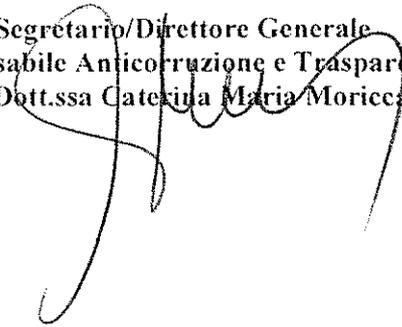
Pertanto, sulla base dei dati inviati dai diversi Settori è stata revisionata la mappatura di tutti i processi dell'Ente che verrà inserita nel nuovo PTPCT 2020/2022.

**Il Titolare P.O.
Controlli, Anticorruzione e Trasparenza
Dott. Mauro Antonio Hamel**



29 GEN 2020

**Il Segretario/Direttore Generale
Responsabile Anticorruzione e Trasparenza
Dott.ssa Caterina Maria Moricca**



1915

1916